



Informazioni generali sul Corso di Studi

Università	Università degli Studi di UDINE
Nome del corso in italiano	Storia dell'arte (<i>IdSua:1593001</i>)
Nome del corso in inglese	History of Art
Classe	LM-89 - Storia dell'arte
Lingua in cui si tiene il corso	italiano
Eventuale indirizzo internet del corso di laurea	https://www.uniud.it/it/didattica/corsi/area-umanistica-formazione/lettere-beni-culturali/laurea-magistrale/storia-della-rte
Tasse	http://www.uniud.it/tasse
Modalità di svolgimento	a. Corso di studio convenzionale



Referenti e Strutture

Presidente (o Referente o Coordinatore) del CdS	LANZARINI Orietta
Organo Collegiale di gestione del corso di studio	Consiglio di Corso di Studio
Struttura didattica di riferimento	Studi Umanistici e del Patrimonio Culturale (Dipartimento Legge 240)

Docenti di Riferimento

N.	COGNOME	NOME	SETTORE	QUALIFICA	PESO	TIPO SSD
1.	BOLGIA	Claudia		PO	1	
2.	BOREAN	Linda		PO	1	

3.	FORAMITTI	Vittorio	PA	1
4.	FURLANI	Simone	PA	1
5.	LEVI	Donata	PO	1
6.	VISENTIN	Martina	RD	1

Rappresentanti Studenti	Rappresentanti degli studenti non indicati
Gruppo di gestione AQ	Claudia BOLGIA (docente) Vittorio FORAMITTI (docente) Demetra IACUZZO (personale amministrativo) Orietta LANZARINI (docente-coordinatore) Alice MARTINA (studente) Sara TANDELLE (studente) Riccardo ZUDEH (studente)
Tutor	Linda BOREAN Orietta LANZARINI Eleonora COLUCCI Alice MARTINA

Il Corso di Studio in breve

06/06/2023

Il corso di laurea magistrale in Storia dell'arte è articolato in un curriculum unico attraverso la cui offerta formativa il laureato conseguirà elevate competenze nelle discipline storico-artistiche. Propone insegnamenti di livello avanzato nei diversi settori delle arti figurative del medioevo, dell'età moderna e di quella contemporanea, spaziando dall'ambito geografico europeo a quello mediorientale, e prevedendo approfondimenti in diversi altri ambiti disciplinari tra i quali la museologia, le tecniche diagnostiche per la conservazione dei beni culturali, la storia dell'architettura e delle tecniche costruttive tradizionali, la progettazione e gestione di applicazioni e servizi digitali sul WEB, la didattica della storia dell'arte. Il corso intende sviluppare e affinare le capacità critiche e di analisi storica e filologica delle opere d'arte in possesso degli iscritti mediante i metodi specifici più aggiornati nei differenti campi di studio. Appositi tirocini permetteranno di tradurre in attività operative le conoscenze apprese. I laureati potranno svolgere attività professionali con funzioni di responsabilità presso tutte le istituzioni, aziende e organizzazioni operanti nella gestione di eventi e iniziative legate al mondo dell'arte, nel settore dello studio, della tutela, della valorizzazione e della fruizione del patrimonio storico-artistico in Italia o all'estero (soprintendenze, musei, gallerie pubbliche e private, amministrazioni ed enti locali, fondazioni e aziende private, associazioni e istituti culturali), come pure vantare una solida preparazione per affrontare il percorso formativo volto all'insegnamento della storia dell'arte o per proseguire ulteriormente nel campo della ricerca di base nelle discipline storico-artistiche.



QUADRO A1.a

Consultazione con le organizzazioni rappresentative - a livello nazionale e internazionale - della produzione di beni e servizi, delle professioni (Istituzione del corso)

13/02/2017

Nel corso del 2015 si sono svolte tre importanti consultazioni:

- 1) incontro dei coordinatori della Laurea triennale in Conservazione dei Beni Culturali e della Laurea Magistrale in Storia dell'arte e conservazione dei beni storico-artistici e dei rappresentanti degli studenti con Confartigianato, Civici Musei di Udine, Confcooperative FVG, il 31 marzo 2015;
- 2) meeting annuale della Consulta universitaria nazionale degli storici dell'arte, 30 novembre 2015;
- 3) incontro con Assessore regionale all'istruzione e all'Università e Direttore del Centro di Catalogazione di Villa Manin, 3 dicembre 2015.

Sostanzialmente, sono emersi tre piani:

- indirizzo generale: è necessaria una didattica che sia correlata anche alla redazione dei progetti EU e finalizzata a essi. Sostegno all'approccio learning by doing: i corsi non solo devono raccontare, ma devono anche far fare. È stata ipotizzata la possibilità di una didattica mista: cioè un intervento seminariale (da parte di membri delle mondo delle professioni) sui progetti regionali / EU seguito da un lavoro concreto finalizzato alla stesura dei progetti;
- didattica tecnica e amministrativa. Le richieste sono: catalogazione secondo standard ICCD; nozioni di chimica e di materiali per l'arte contemporanea; diritto amministrativo ed economia dei Beni Culturali; didattica museale, tecniche di fund raising; comunicazione; 'attitudine alla flessibilità';
- gli sbocchi lavorativi ai livelli principali delle amministrazioni dei Beni culturali necessitano al minimo di una laurea magistrale e di un biennio/triennio di studi ulteriori (dottorato o scuola di specializzazione). La Laurea triennale va pensata anche come propedeutica a un compiuto e razionale percorso di studio.

Dalla discussione è peraltro emersa la difficoltà e il carattere contraddittorio nell'operare previsioni di richieste da parte del mercato del lavoro in una prospettiva di medio periodo, coincidente con la durata del CdS, durante il quale i concreti sbocchi favoriti e i profili a essi legati sono destinati a mutare imprevedibilmente. Questo fenomeno conferma dunque la centralità di una formazione orientata sia ai fondamenti disciplinari, sia all'attitudine creativa e al problem solving.



QUADRO A1.b

Consultazione con le organizzazioni rappresentative - a livello nazionale e internazionale - della produzione di beni e servizi, delle professioni (Consultazioni successive)

16/05/2023

Il Coordinatore ha provveduto a organizzare in data 9 aprile 2021 un incontro con il Comitato di indirizzo della laurea magistrale in Storia dell'arte, si allega il verbale.

Precedentemente in data 31/03/2015 si era tenuto un incontro con i rappresentanti dei musei del Comune di Udine, della Soprintendenza Belle Arti del Friuli Venezia Giulia, di Confartigianato FVG e Confcooperative FVG. Dalla consultazione era emersa la necessità di intensificare l'offerta formativa con workshop espressamente dedicati ad ambiti quali la gestione di progetti di enti pubblici e privati relativi al patrimonio culturale. Inoltre il 3 dicembre 2015 è stato organizzato un incontro di carattere informativo con l'Assessore regionale all'istruzione e all'Università e il Direttore del Centro di

Catalogazione di Villa Manin durante il quale sono stati forniti agli studenti dettagli e spunti su nuove professionalità e prospettive in ambito regionale.

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Verbale Comitato indirizzamento del 9 aprile 2021



QUADRO A2.a

Profilo professionale e sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati

Esperto d'arte

funzione in un contesto di lavoro:

Professionista di elevata qualificazione in grado di condurre ricerche nel campo della storia dell'arte e della produzione estetica, applicando tali conoscenze per valutare, identificare e promuovere opere d'arte e artisti.

L'esperto d'arte svolge e coordina attività di ricerca e di studio in ambito storico-artistico; partecipa al dibattito scientifico con conferenze, convegni, seminari, pubblicazioni; si occupa di catalogazione e documentazione di opere e manufatti; affianca il lavoro di restauro; svolge attività didattica e divulgativa; collabora con giornali, riviste e pubblicazioni specializzate; fornisce consulenze ed effettua stime e perizie nel mondo del mercato dell'arte, per enti pubblici o privati; organizza manifestazioni e mostre; cura e partecipa alla realizzazione di cataloghi e pubblicazioni; gestisce gallerie d'arte.

competenze associate alla funzione:

- conoscenza avanzata delle discipline specialistiche relative alla storia dell'arte;
- conoscenza e capacità di applicare metodi e tecniche aggiornati ai fini della ricerca, dello studio, dell'esegesi critica, dell'analisi tecnica e della catalogazione dei manufatti artistici;
- capacità di analisi delle problematiche relative alla conservazione e restauro del patrimonio storico-artistico;
- capacità di comunicazione efficace e appropriata alle esigenze dei destinatari;
- capacità di usare fluentemente, in forma scritta e orale, almeno una lingua dell'Unione Europea oltre all'italiano, con riferimento ai lessici disciplinari.

sbocchi occupazionali:

- presso enti locali, musei pubblici e privati, soprintendenze, gallerie d'arte, antiquari, case d'asta; società private e cooperative che forniscono consulenze e servizi nel settore dei beni storico-artistici o operanti nei settori del restauro, dell'editoria, della pubblicitica, dell'informazione e della comunicazione multimediale;
- come libero professionista, per attività di consulenza, cura e allestimento di mostre, realizzazione di cataloghi, comunicazione e divulgazione di eventi artistici.
- possibilità di accedere, previo superamento dell'esame di abilitazione secondo la normativa vigente, alla categoria professionale delle guide turistiche;
- possibilità di accedere, previo superamento delle prove di ammissione, alle specifiche Scuole di specializzazione in beni storico-artistici per la formazione dei dirigenti del Ministero per i beni e le attività culturali;
- possibilità di intraprendere il percorso formativo per l'insegnamento della storia dell'arte nella scuola secondaria.

Curatore e conservatore di musei

funzione in un contesto di lavoro:

Professionista di elevata qualificazione in grado di accedere a funzioni e ruoli di alta responsabilità presso istituzioni museali pubbliche e private.

Il curatore e conservatore di musei coordina le attività di tutela e conservazione delle collezioni (inventariazione e

catalogazione, indagini diagnostiche, manutenzione ordinaria e straordinaria) e ne rende disponibile la documentazione su supporti digitali o analogici. Coordina attività di ricerca, programma gli acquisti, presiede i servizi di prestito e di movimentazione delle opere. Progetta e organizza attività espositive temporanee, azioni divulgative, percorsi didattici mirati alla valorizzazione e fruizione delle collezioni.

competenze associate alla funzione:

- conoscenza avanzata delle discipline specialistiche relative alla storia dell'arte;
- conoscenza di metodi e tecniche avanzate e aggiornate ai fini della ricerca, dello studio, dell'analisi tecnica, della conservazione, del restauro dei manufatti artistici;
- conoscenza delle problematiche della progettazione, dell'allestimento, della gestione e cura museale;
- competenze nel campo della valorizzazione e promozione delle collezioni e della didattica museale;
- conoscenza di almeno una lingua dell'Unione Europea oltre all'italiano, con riferimento ai lessici disciplinari.

sbocchi occupazionali:

presso istituti pubblici (previo superamento del concorso di accesso ai ruoli) quali musei e gallerie, enti pubblici e territoriali, o presso istituti o enti di diritto privato come le fondazioni culturali; gallerie d'arte private.

Redattore e revisore di editoria d'arte

funzione in un contesto di lavoro:

Professionista di elevata qualificazione che si occupa della compilazione e curatela di testi specialistici e divulgativi di carattere storico-artistico.

Cura la definizione del catalogo della casa editrice, valutando l'interesse della pubblicazione o della traduzione delle opere proposte; si occupa dell'ideazione e della realizzazione di pubblicazioni scientifiche, di ricerche iconografiche per fornire materiale visivo utile all'illustrazione dei testi. Cura prodotti dell'editoria museale (cataloghi, repertori, pannelli espositivi ecc.) e dell'editoria votata alla promozione turistica e di sviluppo culturale ed economico del territorio (guide, appendici tecniche, articoli, rubriche specializzate). Si occupa di manuali scolastici e del loro aggiornamento.

competenze associate alla funzione:

- conoscenza delle discipline specialistiche relative alla storia dell'arte;
- conoscenza di metodi e tecniche di valorizzazione e promozione dei beni storico-artistici;
- conoscenza dei programmi di elaborazione di testi, delle tecniche di gestione di archivi e di basi di dati;
- capacità di comunicare efficacemente e in modo appropriato, in forma scritta e orale, a interlocutori specialisti e non;
- conoscenza, in forma scritta e orale, di almeno una lingua dell'Unione Europea, oltre all'italiano, con riferimento ai lessici disciplinari.

sbocchi occupazionali:

editoria tradizionale e web; enti, istituzioni museali, fondazioni culturali pubbliche e private, cooperative e società di servizio attive nel settore dei beni culturali e della promozione turistica; radio e televisioni pubbliche e private.



QUADRO A2.b

Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT)

1. Esperti d'arte - (2.5.3.4.2)
2. Redattori di testi tecnici - (2.5.4.1.4)
3. Revisori di testi - (2.5.4.4.2)
4. Curatori e conservatori di musei - (2.5.4.5.3)



15/01/2020

Ai sensi dell'articolo 6, comma 2 del decreto ministeriale 22 ottobre 2004, n. 270, per essere ammessi a un corso di laurea magistrale occorre essere in possesso della laurea o del diploma universitario di durata triennale, o di un titolo di studio a essi equipollente o di altro titolo di studio conseguito all'estero riconosciuto idoneo dalla vigente normativa.

Per l'ammissione al corso di laurea magistrale in Storia dell'arte i candidati dovranno:

1) aver conseguito la laurea in una delle classi L-1 Beni culturali; L-3 Discipline delle arti figurative, della musica, dello spettacolo, della moda; L-43 Tecnologie per la conservazione e il restauro dei beni culturali (ex D.M. 270/2004); oppure nelle classi 13 Scienze dei beni culturali; 23 Scienze e tecnologie delle arti figurative, della musica, dello spettacolo e della moda; 41 Tecnologie per la conservazione e il restauro dei beni culturali (ex D.M. 509/1999) o aver conseguito il diploma accademico di primo livello dell'Accademia di belle arti (ex lege 508/1999);

oppure:

2) aver acquisito almeno 42 CFU in determinati settori scientifico disciplinari, il cui elenco è riportato nel Regolamento Didattico del Corso.

Ai fini dell'accesso al corso di laurea magistrale e del regolare progresso degli studi è necessario inoltre avere raggiunto il livello B1 in una lingua straniera tra le seguenti: inglese, francese, tedesco e spagnolo.

Eventuali integrazioni curriculari in termini di CFU devono essere acquisite prima dell'iscrizione al corso di studio magistrale.

Gli studenti in possesso dei requisiti curriculari saranno ammessi alla verifica della personale preparazione, che sarà condotta con le modalità indicate nel Regolamento Didattico del Corso di studio.



16/05/2023

In caso di possesso di un titolo diverso da quelli indicati al punto 1) del quadro A3.a , i candidati dovranno aver conseguito almeno 42 CFU complessivi in settori formativi indispensabili per la frequentazione del Corso di studio e nello specifico:

- almeno 18 CFU nei seguenti settori scientifico-disciplinari:

L-ART/01 Storia dell'arte medioevale;

L-ART/02 Storia dell'arte moderna;

L-ART/03 Storia dell'arte contemporanea;

L-ART/04 Museologia e critica artistica e del restauro;

L-ANT/07 Archeologia classica;
ICAR/18 Storia dell'architettura;

- almeno ulteriori 24 CFU nei seguenti settori scientifico-disciplinari:

CHIM/12 Chimica dell'ambiente e dei beni culturali;
L-ART/01 Storia dell'arte medievale;
L-ART/02 Storia dell'arte moderna;
L-ART/03 Storia dell'arte contemporanea;
L-ART/04 Museologia e critica artistica e del restauro;
L-ART/05 Discipline dello spettacolo;
L-ART/06 Cinema, fotografia e televisione;
L-ART/07 Musicologia e storia della musica;
L-ANT/07 Archeologia classica;
L-ANT/08 Archeologia cristiana e medioevale;
L-ANT/09 Topografia antica;
L-ANT/10 Metodologie della ricerca archeologica;
L-OR/11 Archeologia e storia dell'arte musulmana;
L-OR/16 Archeologia e storia dell'arte dell'India e dell'Asia centrale;
L-OR/20 Archeologia, storia dell'arte e filosofie dell'Asia orientale;
ICAR/15 Architettura del paesaggio;
ICAR/16 Architettura degli interni e allestimento;
ICAR/17 Disegno;
ICAR/18 Storia dell'architettura;
ICAR/19 Restauro;
M-DEA/01 Discipline demotnoantropologiche;
M-FIL/04 Estetica;
M-PSI/01 Psicologia generale;
M-STO/01 Storia medievale;
M-STO/02 Storia moderna;
M-STO/04 Storia contemporanea;
M-STO/07 Storia del cristianesimo e delle chiese;
M-STO/08 Archivistica, bibliografia e biblioteconomia;
SECS-P/08 Economia e gestione delle imprese;
SPS/08 Sociologia dei processi culturali e comunicativi.

Coloro i quali sono in possesso di titolo dell'ordinamento antecedente il D.M. 509/1999 dovranno verificare il possesso dei requisiti curriculari rivolgendosi alla Commissione didattica del corso.

Eventuali integrazioni curriculari in termini di CFU devono essere acquisite prima dell'immatricolazione al corso di studio magistrale.

Ai fini dell'accesso al corso di laurea magistrale e del regolare progresso degli studi è in ogni caso necessario saper utilizzare gli strumenti informatici di base e avere raggiunto almeno il livello B1 in una lingua europea tra le seguenti: inglese, francese, tedesco e spagnolo.

Accertato il possesso dei requisiti curriculari di cui sopra, la personale preparazione dello studente è verificata da una specifica Commissione, formata da docenti del corso, mediante un colloquio che prevede la discussione della carriera pregressa dello studente in relazione al possesso di conoscenze di livello post-secondario nelle discipline storico-artistiche nell'ambito cronologico che va dal Medioevo all'Età contemporanea. Date e orari, sedi e termini per l'iscrizione alla prova saranno pubblicati sul sito www.uniud.it nella pagina del corso di laurea magistrale in Storia dell'arte. La finalità della prova è di verificare il possesso di un'adeguata preparazione personale del candidato.

Link: <http://www.uniud.it/it/didattica/info-didattiche/conoscenze-requisiti-accesso/laurea-magistrale-storia-arte> (Link a pagina web su requisiti di accesso e modalità di verifica della preparazione iniziale)



15/01/2020

Il corso di laurea magistrale in Storia dell'arte si propone di fornire ai propri laureati aggiornati strumenti teorici e capacità pratiche finalizzati al conseguimento di professionalità di alto livello nell'ambito della ricerca, della didattica, della tutela, della valorizzazione e della gestione dei beni storico-artistici nel settore sia pubblico (soprintendenze, musei, amministrazioni ed enti locali, scuole e istituti di alta formazione) sia privato (associazioni e istituti culturali, editoria). Data per acquisita una solida preparazione di base (culturale, storica, metodologica e tecnica) nel primo ciclo di istruzione, garantita dai requisiti di accesso, il percorso formativo è improntato su un'opportuna specializzazione tale da rispondere a esigenze di apprendimento già mature e definite e a domande sempre più puntuali del mercato locale e globale.

Per i vari ambiti cronologici vengono fornite conoscenze e competenze nei diversi settori delle arti figurative e dell'architettura col supporto di discipline di approfondimento di carattere storico e metodologico. Ampio spazio è riservato alle discipline che forniscono conoscenze teoriche e applicate sulle problematiche relative alla comunicazione della storia dell'arte, alla storia della critica e delle istituzioni museali, alle tecniche. Possibilità di applicazioni pratiche sono offerte dal Laboratorio di restauro dei beni mobili e artistici, dal Laboratorio informatico per la documentazione storico-artistica e da periodi di tirocinio in ambienti di lavoro di provata qualità, quali musei, associazioni ed istituzioni culturali, laboratori di soprintendenze, archivi. Per garantire la padronanza di una bibliografia scientifica aggiornata di carattere internazionale, favorire gli scambi culturali e le opportunità lavorative con l'estero, nonché potenziare le capacità comunicative, è reso obbligatorio l'apprendimento, con padronanza dei lessici disciplinari, di almeno una lingua dell'Unione Europea oltre l'italiano, di livello pari o superiore a B2. Momento fondamentale del percorso formativo è l'elaborazione della tesi di laurea, intesa come banco di prova per la maturazione di un'autonoma capacità di ricerca, valutativa, critica e di giudizio.

**Conoscenza e capacità di comprensione**

Al termine del percorso formativo il laureato in Storia dell'arte deve essere in grado di:

- padroneggiare la storia delle arti visive di almeno uno dei settori storici compresi nell'ambito disciplinare, cogliendone i nessi con i fattori culturali, storici e sociali;
- padroneggiare le problematiche metodologiche disciplinari;
- approfondire specifici temi padroneggiando una bibliografia scientifica, anche di carattere internazionale;
- padroneggiare conoscenze e metodi aggiornati nel campo della catalogazione, della critica, delle tecniche e dell'utilizzo delle banche dati digitali relative alle discipline storico-artistiche.

Tali obiettivi sono perseguiti attraverso lezioni frontali e seminariali, studio personale finalizzato alla preparazione di elaborati scritti, esercitazioni laboratoriali (Fototeca, Laboratorio di restauro dei beni mobili e artistici,

Laboratorio informatico per la documentazione storico-artistica) e attività di tirocinio esterno.
Il raggiungimento degli obiettivi è verificato attraverso il superamento dei singoli esami, esposizioni orali nel corso di seminari e relazioni scritte.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

A conclusione del percorso formativo il laureato in Storia dell'arte deve essere in grado di:

- adattare le conoscenze acquisite a problemi specifici, analizzando e valutando in modo corretto un manufatto artistico o una tematica ad esso correlata;
- formulare una collocazione cronologica e culturale di un manufatto artistico attraverso una corretta applicazione degli strumenti dell'analisi storico-artistica e critica;
- ricorrere o indirizzare ai più adeguati strumenti operativi di tutela, catalogazione, restauro e conservazione;
- condurre una ricerca di buon livello scientifico, attraverso un uso critico di fonti e documenti e l'utilizzo degli strumenti bibliografici propri della disciplina.

Tali obiettivi sono perseguiti principalmente per mezzo di esercitazioni seminariali che promuovano la riflessione critica su testi proposti per lo studio individuale, esercitazioni laboratoriali, elaborati scritti e l'interazione orale in aula. Le attività di tirocinio esterno, presso enti o istituzioni qualificati, forniscono occasione di potenziare e verificare le capacità pratico-applicative nell'ambito della tutela e della valorizzazione culturale.

La verifica delle capacità di applicare conoscenza e comprensione è attuata attraverso il sostenimento dei singoli esami, la valutazione della partecipazione a seminari, relazioni scritte e la discussione della tesi di laurea.

▶ QUADRO
A4.b.2

Conoscenza e comprensione, e Capacità di applicare conoscenza e comprensione: Dettaglio

Area delle Discipline storico artistiche e architettoniche

Conoscenza e comprensione

Per mezzo delle attività formative riferibili a quest'area (SSD: L-ART/01 Storia dell'arte medioevale; L-ART/02 Storia dell'arte moderna; L-ART/03 Storia dell'arte contemporanea; ICAR/18 Storia dell'architettura; L-OR/11 Archeologia e storia dell'arte musulmana) e l'approfondimento personale lo studente acquisirà la capacità di:

- padroneggiare una conoscenza avanzata della storia delle arti visive e dell'architettura negli ambiti medioevale, moderno e contemporaneo;
- comprendere i nessi tra fenomeni artistici e fattori culturali, storici, economici, e tra la situazione italiana e il contesto europeo e internazionale;
- padroneggiare le molteplici fonti necessarie allo studio dell'arte;
- reperire e padroneggiare una bibliografia scientifica, anche di carattere internazionale, verificandone la correttezza argomentativa.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Anche attraverso la partecipazione ad attività seminariali ed esperienze di ricerca personali, il laureato sarà in grado di:

- adattare le conoscenze acquisite a problemi specifici, analizzando e valutando in modo corretto un manufatto artistico-architettonico o una tematica ad esso correlata;
- formulare una collocazione cronologica e culturale attraverso una corretta applicazione degli strumenti dell'analisi storico-artistica;
- fare una corretta ricostruzione storiografica attraverso un uso critico di fonti e documenti;
- produrre testi originali sui materiali indagati con funzioni di ricerca, catalogazione e divulgazione.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

Area delle discipline metodologiche

Conoscenza e comprensione

Per mezzo delle attività formative riferibili a quest'area (SSD: L-ART/04 Museologia e critica artistica e del restauro) lo studente acquisirà la capacità di:

- conoscere e comprendere approfonditamente i principi metodologici fondamentali nell'ambito delle problematiche connesse alla tutela, alla gestione e valorizzazione, alla conservazione e al restauro del patrimonio artistico e alla struttura e organizzazione delle istituzioni museali;
- apprendere conoscenze e metodi aggiornati nel campo della pratica curatoriale e delle tecniche di conservazione e restauro;
- conoscere le principali metodologie della progettazione educativa in funzione di una lettura della storia dell'arte in chiave interculturale.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Anche attraverso esperienze seminariali, la partecipazione attiva ad attività laboratoriali e l'approfondimento personale, il laureato sarà in grado di:

- adattare le conoscenze acquisite, affrontando in modo corretto, a livello critico e metodologico, specifiche problematiche relative alla tutela, alla gestione, alla conservazione dei beni artistici-architettonici;
- ricorrere o indirizzare ai più adeguati strumenti operativi di tutela, catalogazione, restauro e conservazione;
- affrontare in modo corretto le problematiche relative alla cura di una collezione d'arte, pubblica o privata;
- applicare strumenti di programmazione della didattica e le tecnologie multimediali più diffuse per l'insegnamento e apprendimento della storia dell'arte.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

Area delle discipline affini e integrative

Conoscenza e comprensione

Per mezzo delle attività formative riferibili a quest'area (SSD: ICAR/19 Restauro; L-ANT/08 Archeologia cristiana e medievale; L-OR/05 Archeologia e storia dell'arte del vicino oriente antico; M-FIL/01 Filosofia teoretica; M-DEA/01 Antropologia culturale; M-PED/02 Storia della pedagogia; M-STO/08, Archivistica, bibliografia e biblioteconomia; M-STO/09 Paleografia) lo studente, in rapporto al percorso formativo scelto, potrà acquisire la capacità di:

- padroneggiare le metodologie di trattamento dell'informazione storico-artistica nell'ambito del Web e le principali tecniche di scienza dell'informazione;
- correlare la produzione artistica con altri ambiti della vita culturale attraverso conoscenze storiche, filosofiche, antropologiche, pedagogiche, archeologiche;
- potenziare competenze tecniche legate alla conoscenza dell'edilizia storia e alla comprensione delle fonti documentarie e bibliografiche.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Anche attraverso la partecipazione attiva a laboratori, esercitazioni pratiche e l'approfondimento personale, il laureato sarà in grado di:

- affrontare, a livello progettuale e applicativo, le fasi principali del ciclo di gestione e di trattamento dell'informazione digitale nel settore artistico;
- affrontare in modo corretto ricerche sulle fonti documentarie e librerie;
- adattare le conoscenze acquisite per approfondire criticamente specifiche connessioni della produzione artistica e architettonica col pensiero estetico, anche attraverso una corretta interpretazione dei reperti materiali.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:



QUADRO A4.c

Autonomia di giudizio
Abilità comunicative
Capacità di apprendimento

Autonomia di giudizio

A conclusione del percorso formativo il laureato magistrale deve essere in grado di:

- esercitare un'autonoma capacità valutativa, critica e di giudizio nell'ambito del settore di specializzazione, anche su temi complessi e con carattere di originalità;
 - esplicitare tale autonomia di giudizio in operazioni finalizzate all'analisi critica e interpretativa di un'opera o di un fenomeno artistico, all'organizzazione di un quadro d'insieme della realtà spazio-temporale, alla ricostruzione storica e storiografica, anche col ricorso all'indagine archivistica;
 - esercitare una matura riflessione sul concetto di patrimonio artistico e architettonico nell'ottica della salvaguardia e della valorizzazione del bene e, per quanto possibile, del suo contesto ambientale. Il progetto formativo mira infatti a sviluppare non solo conoscenze e abilità, ma anche la coscienza della professione di storico dell'arte e del ruolo dell'arte nella società.
- Tali obiettivi sono perseguiti principalmente attraverso lo studio individuale, i seminari di approfondimento, le esercitazioni e soprattutto durante l'elaborazione della tesi.

La verifica delle capacità di giudizio autonomo è effettuata attraverso il

sostenimento dei singoli esami, la valutazione della partecipazione a seminari, relazioni scritte e attraverso la discussione della tesi di laurea.

Abilità comunicative

Requisito fondamentale dei possibili sbocchi professionali dei laureati in Storia dell'arte, dall'attività didattica a quella scientifica, da quella catalografica alla valorizzazione del patrimonio artistico, è la capacità comunicativa. Il laureato magistrale deve pertanto essere in grado di:

- comunicare in modo efficace, chiaro e diretto i contenuti specialistici della disciplina nella forma scritta (saggio scientifico, testo divulgativo, scheda di catalogazione ecc.), orale (comunicazioni scientifiche e divulgative, lezione scolastica ecc.), visiva (indispensabile complemento delle prime due, prodotti multimediali ecc.) e nei registri adeguati alla diversa specializzazione degli interlocutori;

- servirsi di strumenti aggiornati per costruire percorsi visuali che aiutino la comprensione di un'opera o di una tematica e la sua diffusione.

Tali abilità comunicative sono in particolare sviluppate attraverso elaborazioni scritte e occasioni di incontri pubblici e seminariali nel corso dei quali gli studenti sono incoraggiati a esprimersi con precisione terminologica e concettuale. Le competenze informatiche possono essere implementate grazie alla Fototeca, al Laboratorio fotografico e al Laboratorio informatico per la documentazione storico artistica.

La verifica delle abilità comunicative è effettuata attraverso il sostenimento dei singoli esami, la valutazione della partecipazione a seminari e della redazione di elaborati scritti, la discussione della tesi di laurea.

Capacità di apprendimento

Il laureato magistrale deve essere in grado di:

- applicare operativamente e in piena autonomia metodi e procedure di studio in attività culturali, testuali, comunicative, editoriali;

- collaborare non solo alla realizzazione ma anche all'ideazione e all'organizzazione di programmi di ricerca, di manifestazioni culturali e di altre operazioni che nella formazione storica hanno un caposaldo di solidità scientifica;

- affrontare il terzo livello di istruzione, ossia Scuole di specializzazione e il Dottorato di ricerca.

La capacità di apprendimento viene sviluppata in particolare attraverso lo studio individuale, periodi di tirocinio in ambienti di lavoro di provata qualità (musei, associazioni ed istituzioni culturali, laboratori di soprintendenze, archivi, biblioteche), eventuali periodi di studio all'estero, attività finalizzate alla preparazione della tesi di laurea.

La verifica della capacità di apprendimento è effettuata attraverso il superamento dei singoli esami, la valutazione della partecipazione a seminari e della redazione di elaborati scritti, la discussione della tesi di laurea.

Nell'ambito del Corso di Laurea Magistrale in Storia dell'Arte le discipline affini e integrative svolgono un compito di affiancamento e completamento delle conoscenze garantite dalle discipline caratterizzanti, nell'ottica di un arricchimento e di una maggiore competitività dell'offerta didattica in fase di entrata, per gli studenti immatricolati, ma anche per favorire l'accesso alle diverse professioni in fase di uscita, per i laureati.

Sebbene il ruolo di queste discipline consista, principalmente, nell'approfondimento di aspetti specialistici, il loro insieme interessa un ambito culturale ampio, che spazia da insegnamenti teorici e storici a quelli più tecnici, in un arco cronologico che va dall'età antica a quella moderna alla contemporanea. Nello specifico, si tratta di discipline che attengono al filone antropologico, filosofico e storico-educativo, con riferimento alle arti, al loro significato e alla trasmissione dei valori di cui sono portatrici; al filone archivistico, bibliologico e paleografico, concentrato sull'analisi del documento, in tutte le sue declinazioni e peculiarità, anche attraverso l'uso di risorse e tecnologie digitali; e infine, al filone archeologico e della conservazione del patrimonio culturale, da un punto di vista tecnico e materiale.

La rosa di attività affini e integrative prevista dal piano di studi della Laurea Magistrale in Storia dell'Arte, aggiornata anche in base alle esigenze espresse, di anno in anno, dalla comunità studentesca nelle diverse sedi (CAQ, questionari, ecc.) contribuisce a creare, con gli insegnamenti caratterizzanti, la rete di conoscenze necessarie per centrare gli obiettivi formativi previsti per il corso di studi.



QUADRO A5.a

Caratteristiche della prova finale

La prova finale consiste nella preparazione e discussione di una tesi di laurea di buon livello scientifico e con contenuti di originalità redatta sotto la guida di uno o più relatori. Essa costituisce il banco di prova della raggiunta maturazione da parte dello studente di un'autonoma capacità di ricerca, valutativa, critica e di giudizio e della sua capacità di comunicare in modo chiaro ed efficace, con precisione terminologica e concettuale.

Deve essere presentata in forma di elaborato scritto e avere per oggetto un argomento rientrante in una delle discipline del Corso.



QUADRO A5.b

Modalità di svolgimento della prova finale

La prova finale consiste nella discussione di una tesi scritta, redatta sotto la guida di un relatore e con il contributo critico di un correlatore. La commissione di laurea è composta da un minimo di cinque membri e comprende il relatore e il correlatore. La tesi, con la quale si acquisisce un numero di 24 CFU, riceverà un punteggio massimo di 7 punti. Saranno valutati l'impegno dello studente, la correttezza ed efficacia della scrittura e l'originalità e importanza dei risultati sulla base dei seguenti criteri orientativi: sufficiente (0-2 punti), buono (3-5 punti), buono-ottimo (6-7 punti).

Link: <https://www.uniud.it/it/didattica/info-didattiche/regolamento-esame-laurea/regolamento-esame-di-laurea-lm-storia-arte>



Offerta didattica programmata

Attività caratterizzanti	settore	CFU Ins	CFU Off	CFU Rad
Discipline storico-artistiche	L-ART/01 Storia dell'arte medievale	54	36	18 - 36
	↳ <i>PRODUZIONE ARTISTICA NEL MEDIOEVO (1 anno) - 9 CFU - semestrale - obbl</i>			
	↳ <i>STORIA DELLA MINIATURA (1 anno) - 9 CFU - semestrale</i>			
	L-ART/02 Storia dell'arte moderna			
	↳ <i>ARTI VISIVE IN ETA' MODERNA (1 anno) - 9 CFU - semestrale - obbl</i>			
	↳ <i>SCULTURA IN ETA' MODERNA (1 anno) - 9 CFU - semestrale</i>			
	L-ART/03 Storia dell'arte contemporanea			
	↳ <i>ARTI VISIVE NELL'ERA GLOBALE (1 anno) - 9 CFU - semestrale - obbl</i>			
	↳ <i>STORIA DELLA FOTOGRAFIA (1 anno) - 9 CFU - semestrale</i>			
Discipline archeologiche e architettoniche	ICAR/18 Storia dell'architettura	36	9	9 - 18
	↳ <i>ALLESTIMENTO E MUSEOGRAFIA (1 anno) - 9 CFU - semestrale</i>			
	↳ <i>STORIA DELL'ARCHITETTURA CONTEMPORANEA (1 anno) - 9 CFU - semestrale</i>			
	↳ <i>ARCHITETTURA ITALIANA RINASCIMENTALE E BAROCCA (2 anno) - 9 CFU</i>			
	L-OR/11 Archeologia e storia dell'arte musulmana			
↳ <i>ARTE E CULTURA VISUALE ISLAMICA (1 anno) - 9 CFU - semestrale</i>				
Discipline metodologiche	L-ART/04 Museologia e critica artistica e del restauro	24	15	9 - 18
	↳ <i>DIAGNOSTICA E TECNICHE DEL RESTAURO (2 anno) - 9 CFU</i>			
	↳ <i>DIDATTICA INTERCULTURALE DELL'ARTE (2 anno) - 6 CFU - obbl</i>			
	<i>MUSEOLOGIA (2 anno) - 9 CFU</i>			

↳			
Minimo di crediti riservati dall'ateneo: - (minimo da D.M. 48)			
Totale attività caratterizzanti		60	48 - 72

Attività affini	settore	CFU Ins	CFU Off	CFU Rad
Attività formative affini o integrative	ICAR/19 Restauro	108	12	12 - 18 min 12
	↳ MATERIALI, TECNICHE, CONSERVAZIONE DELL'EDILIZIA STORICA (1 anno) - 6 CFU - semestrale			
	↳ MATERIALI, TECNICHE, CONSERVAZIONE DELL'EDILIZIA STORICA (2 anno) - 6 CFU			
	L-ANT/08 Archeologia cristiana e medievale			
	↳ ARCHEOLOGIA CRISTIANA E MEDIEVALE (1 anno) - 6 CFU - semestrale			
	↳ ARCHEOLOGIA CRISTIANA E MEDIEVALE (2 anno) - 6 CFU			
	L-OR/05 Archeologia e storia dell'arte del vicino oriente antico			
	↳ ARTE DEL LEVANTE E DELLA MESOPOTAMIA (1 anno) - 6 CFU - semestrale			
	↳ ARTE DEL LEVANTE E DELLA MESOPOTAMIA (2 anno) - 6 CFU			
	M-DEA/01 Discipline demoetnoantropologiche			
	↳ ANTROPOLOGIA DELL'ARTE (1 anno) - 6 CFU - semestrale			
	↳ ANTROPOLOGIA DELL'ARTE (2 anno) - 6 CFU			
	M-FIL/01 Filosofia teoretica			
	↳ TEORIE DELL'IMMAGINE (1 anno) - 6 CFU - semestrale			
	↳ TEORIE DELL'IMMAGINE (2 anno) - 6 CFU			
	M-PED/02 Storia della pedagogia			
↳ STORIA DELL'EDUCAZIONE (1 anno) - 6 CFU - semestrale				
STORIA DELL'EDUCAZIONE (2 anno) - 6 CFU				

↳			
	M-STO/08 Archivistica, bibliografia e biblioteconomia		
↳	<i>ARCHIVISTICA DIGITALE (1 anno) - 6 CFU - semestrale</i>		
↳	<i>BIBLIOLOGIA (1 anno) - 6 CFU - semestrale</i>		
↳	<i>ARCHIVISTICA DIGITALE (2 anno) - 6 CFU</i>		
↳	<i>BIBLIOLOGIA (2 anno) - 6 CFU</i>		
	M-STO/09 Paleografia		
↳	<i>PALEOGRAFIA LATINA (1 anno) - 6 CFU - semestrale</i>		
↳	<i>PALEOGRAFIA LATINA (2 anno) - 6 CFU</i>		
Totale attività Affini		12	12 - 18

Altre attività		CFU	CFU Rad
A scelta dello studente		9	9 - 12
Per la prova finale		24	24 - 30
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	9	9 - 9
	Abilità informatiche e telematiche	-	-
	Tirocini formativi e di orientamento	6	6 - 9
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	-	0 - 0
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d		15	
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali		-	-
Totale Altre Attività		48	48 - 60

CFU totali per il conseguimento del titolo

120

CFU totali inseriti

120

108 - 150